

Biden ha detto che non denuncerà il genocidio della minoranza etnica uigura in Cina, perché è la loro “norma culturale”.

Durante un forum della CNN ieri sera, Joe Biden ha detto che non “parlerà contro” gli aborti forzati e il genocidio in corso in Cina contro gli Uiguri perché questa è la loro “norma culturale”. Biden ha detto che non denuncerà il [genocidio della minoranza etnica uigura in Cina](#), aggiungendo che il presidente cinese Xi Jinping “lo capisce”.

Biden ha dichiarato che si rifiuta di denunciare l’oppressione del popolo di Hong Kong, la fine forzata della “One China Policy” tra Cina e Taiwan, e il genocidio dei musulmani uiguri, un gruppo etnico minoritario, sostenendo che “culturalmente, ci sono norme diverse che ogni paese, e loro, i loro leader sono tenuti a seguire”.

La Cina è stata tormentata dal mondo esterno” ha spiegato Biden e ha detto che non criticherà i vergognosi abusi dei diritti umani del regime comunista perché “non sono stati unificati in casa”.

Questo è un chiaro allontanamento dalla posizione che il presidente Donald Trump ha preso, secondo cui l’abominevole trattamento della Cina nei confronti degli uiguri, che include il costringerli ad abortire e sterilizzarli forzatamente, è un genocidio.

Il mese scorso, gli Stati Uniti sono stati la prima nazione al mondo a chiamare “genocidio” il trattamento degli uiguri da parte della Cina.

L’amministrazione Trump ha condannato gli aborti forzati che avvengono in Cina e ha stabilito ufficialmente che la campagna cinese di internamento di massa, lavoro forzato e sterilizzazione forzata di oltre 1 milione di minoranze musulmane nello Xinjiang costituisce “genocidio” e “crimini contro l’umanità”.

Il segretario di Stato Mike Pompeo ha rilasciato la nuova designazione per descrivere la grossolana violazione dei diritti umani da parte del partito comunista cinese.

“Dopo un attento esame dei fatti disponibili, ho determinato che almeno dal marzo 2017, la Repubblica Popolare Cinese (RPC), sotto la direzione e il controllo del Partito Comunista Cinese (PCC), ha commesso crimini contro

l'umanità contro gli uiguri prevalentemente musulmani e altri membri di gruppi di minoranza etnica e religiosa nello Xinjiang", ha detto Pompeo in un comunicato, aggiungendo in una seconda determinazione che il PCC ha anche commesso un "genocidio" "li", ha detto in un comunicato.

Pompeo ha detto che "questi crimini sono in corso" e includono aborti forzati e sterilizzazioni.

La nuova nomina è arrivata dopo che Pompeo ha ordinato una revisione interna della politica cinese. Morse Tan, ambasciatore americano per l'Ufficio di giustizia penale globale, ha assunto il compito di determinare se le azioni della Cina nello Xinjiang costituiscono un genocidio e crimini contro l'umanità.

All'inizio di questo mese, l'amministrazione Trump ha annunciato che gli Stati Uniti bloccheranno il cotone [proveniente] dalla regione uigura della Cina, dove il governo comunista commette abusi dei diritti umani come aborti forzati e sterilizzazioni. Gli Stati Uniti bloccheranno l'ingresso di tutti i prodotti di cotone e dei pomodori dalla regione.

Come LifeNews.com ha riportato, le donne di questa regione cinese sono state costrette a fare aborti multipli.

La situazione delle donne uigure merita attenzione non solo come questione femminile, ma anche come questione di diritti umani. E, una volta sentita, è impossibile da ignorare.

Il 25 agosto, i titoli dei giornali hanno rivelato che l'amministrazione Trump stava considerando di accusare la Cina di genocidio a causa del trattamento che il paese riserva ai musulmani uiguri. Il governo degli Stati Uniti e i gruppi per i diritti umani hanno già accusato la Cina di detenere da uno a tre milioni di musulmani minoritari in "campi". Alcuni dei rapporti più inquietanti raccontano dell'abuso delle donne da parte del governo, utilizzando come arma l'aborto, la sterilizzazione e il controllo delle nascite. Nuovi rapporti presentano donne uigure che dicono di essere state costrette a subire fino a otto aborti forzati e ostetriche che affermano che i bambini vengono uccisi anche "dopo essere nati".

Il 17 agosto, Radio Free Asia (RFA) ha pubblicato un rapporto dei giornalisti Gulchehra Hoja e Shohret Hoshur. Hanno intervistato un'ostetrica uigura,

Hasiyet Abdulla, che ha confermato aborti forzati e infanticidio in Cina. Prima di trasferirsi in Turchia, ha passato più di un decennio a lavorare negli ospedali dello Xinjiang.

Secondo Abdulla, ogni ospedale ospitava una “unità di pianificazione familiare” che tracciava “chi aveva quanti figli, quando li aveva partoriti”.

I genitori possono avere tre figli nelle zone rurali e due nelle aree urbane – e ogni bambino deve avere tre o quattro anni di differenza dagli altri. Per far rispettare queste regole, gli ospedali partecipavano a pratiche barbare.

“Ci sono stati bambini nati a nove mesi che abbiamo ucciso dopo aver indotto il travaglio”, ha detto.

Il personale medico ha praticato aborti su alcune donne che erano “incinte di otto e nove mesi”, ha affermato, e avrebbe “anche ucciso i bambini dopo che erano nati”.

17 febbraio 2021

Steven Ertelt

Titolo originario: joe Biden Wont “Speak Out Against” Uyghur Genocide in China Because It’s Their “Cultural Norm”

<https://www.lifenews.com/2021/02/17/joe-biden-i-wont-speak-out-against-uyghur-genocide-in-china-because-its-their-cultural-norm/>